



Ministero dell'Istruzione e del Merito



CIRCOLO DIDATTICO - PALAZZELLO - RAGUSA

Via Monte Cervino, 3 - 97100 RAGUSA -Cod. Mecc. RGEE004002 Tel. 0932-772111

Cod. Univoco Ufficio UFMWTL - C.F. 80003070887 e-mail: rgee004002@istruzione.it –

PEC: rgee004002@pec.istruzione.it ; sito web www.palazzello.edu.it

CIRCOLO DIDATTICO - PALAZZELLO-RAGUSA
Prot. 0004457 del 23/06/2023
III (Uscita)

Piano per l'Inclusività a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti: Scuola dell'Infanzia(i) e Scuola Primaria(p)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1(p)
➤ Psicofisici	21(p) – 2(i)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	7
Totali	39
% su popolazione scolastica	-----
N° PEI redatti dai GLHO	23

	(1 in meno perché un alunno ha una minorazione solo fisica)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP non redatti	
N° TOTALE di PDP e PEI redatti dai consigli di classe nel Circolo /Istituto	38

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, nel rispetto delle norme Covid	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Aprile Corradina -Priolo Maria - -Guarnaccia Donatella	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Lucia Mandarà	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Equipe s.p.p. per la Scuola dell' Infanzia e per la Scuola Primaria	SI
Docenti tutor/mentor	Insegnante Comunali	SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (assistenza di base)	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Sì

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Si	
	Didattica interculturale / italiano L2				No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA(Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto, una scheda di segnalazione all'equipe scolastica e all'o.p.t., e dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il team docenti dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure, di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei team docenti individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i team docenti potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, che costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal team docenti, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di

collaborazione tra più soggetti, e precisamente: la Scuola, la A.S.L., il Servizio Sociale, la Famiglia.

❖ **La Scuola** attraverso:

- il **Dirigente Scolastico**, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PDP e lo firma,
- i **Docenti per le attività di sostegno**, con funzione di mediazione fra tutti i componenti del team docenti coinvolti nel processo di integrazione,
- i **Docenti curricolari** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative,
- la **Funzione Strumentale area n 4**, svolge competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo;

1) Ad inizio anno scolastico : - la **Funzione Strumentale area n 4**

- avrà cura di far visionare ai nuovi docenti la documentazione degli alunni disabili e
- concorderà col Dirigente:

a) una riunione GLI per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;

b) una riunione del team docenti delle classi ove presenti i bambini h per la condivisione delle strategie comuni, funzionali al superamento delle difficoltà degli alunni H (avvio alla predisposizione del PEI);

2) Entro il mese di Ottobre comunicherà all'equipe multidisciplinare i nomi degli alunni in uscita o in entrata per l'aggiornamento della documentazione o per la redazione del PDF.

3) Entro il mese di Ottobre:

a) inviterà i docenti di sostegno a consegnare copia del PEI firmato dal consiglio di classe e dagli altri componenti che costituiscono il GLO.

b) avrà cura di inserire la documentazione del processo d'inclusione ipotizzato per gli alunni in situazione di handicap nel relativo fascicolo personale.

Tale documentazione potrà inoltre tenere conto di modifiche e integrazioni che verranno messe in atto nel corso dell'anno.

4) A Maggio/ Giugno sarà previsto l'ultimo incontro del GLI per la richiesta delle ore di sostegno per gli alunni in situazione di handicap

5) A Giugno predisporrà la documentazione completa da inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale per la richiesta delle ore di sostegno in base ai termini previsti.

Inoltre, ad inizio anno scolastico

1) avrà cura di far visionare ai nuovi docenti la documentazione degli alunni con BES e

2) concorderà col Dirigente:

a) una riunione GLI per la condivisione delle linee generali del PI del precedente anno

scolastico al fine di valutare i punti di forza e di debolezza in funzione della sua revisione, con il supporto delle figure strumentali;

b) una riunione dei docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES (non alunni disabili) per la condivisione delle strategie comuni, funzionali al superamento delle loro difficoltà (avvio alla predisposizione del PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altro);

c) le date degli incontri del GLI nei mesi di settembre, febbraio e maggio.

3) Nel mese di Ottobre fornirà ai docenti i modelli PDP per alunni con BES redatti in presenza di certificazione e non, da definire fra docenti e da condividere con le famiglie entro il mese di novembre.

A tal fine metterà a disposizione dei docenti testi o batterie d'indagine per avere elementi a supporto dell'individuazione di alunni con BES in assenza di certificazione.

Tale documentazione potrà inoltre tenere conto di modifiche e integrazioni che verranno messe in atto nel corso dell'anno.

4) Nel mese di febbraio:

a) organizzerà gli incontri con le famiglie degli alunni con BES per la valutazione a medio termine del PDP aggiornato (se necessario) inseguito alla verifica in itinere effettuata dagli insegnanti di classe;

b) verrà convocato il secondo incontro del GLI.

Nella seconda seduta del GLI in presenza dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, verrà preso in esame anche il processo d'integrazione ed'inclusione avviato, le difficoltà incontrate, le strategie metodologiche messe in atto per il superamento o l'attenuazione dei comportamenti problema emersi, nonché gli interventi individualizzati, personalizzati o digruppo funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Nella seduta sarà presa inoltre in esame la bozza di revisione del PAI, che verrà condivisa e approvata in via definitiva dal collegio dei docenti finale.

5) A Maggio/ Giugno sarà previsto l'ultimo incontro del GLI per la verifica finale del processo d'inclusione degli alunni con BES e l'aggiornamento del PI.

- il **Personale ATA** con il compito di fornire supporto amministrativo per seguire l'iter burocratico dei fascicoli dei singoli alunni;

❖ **La ASL** che:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di

funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

❖ **Il Servizio Sociale** che:

- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC, assistenza di base, assistenza specialistica;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

❖ **La Famiglia** che:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

Durante l'anno scolastico appena trascorso le insegnanti di sostegno hanno seguito vari webinar proposti dal Miur e dal CTS di Ragusa e corsi di formazione sull'adozione nelle del nuovo modello di PEI.. In questo anno scolastico è stata adottata la modulistica riguardante il nuovo PEI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'incremento dell'inclusività porterà a rivedere anche la valutazione, in primo luogo stabilendo i livelli essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in

rapporto ai diversi servizi esistenti

In attesa che venga predisposto un Piano regolatore sociale, per rispondere alle fragilità sempre più crescenti nella società del territorio ove ricade il nostro Istituto, verrà incrementato il rapporto con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del team docenti e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico è stata utilizzata la stanza Snoezelen per alcuni alunni disabili particolarmente vivaci, risultati sono stati notevoli. Il prossimo anno scolastico si procederà ad una azione programmata che vedrà gli alunni e i loro compagni di classe utilizzare la stanza Snoezelen sistematicamente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel

settore.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- Formalizzata l'iscrizione, la Funzione Strumentale incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta assistenza di base e specialistica, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- i docenti della classe sulle problematiche relative all'alunno, incontreranno i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prenderanno contatti con gli specialisti della ASL, collaboreranno con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approvato dal collegio docenti del 23/06/2023 Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mariella Cocuzza